Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 8 (1935)
Heft: 5

Artikel: Le manovre del 4. Corpo d'Armata nel 1894
Autor: Bronz, Giuseppe
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-241086

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 14.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Le manovre del 4. Corpo d'Armata nel 1894

Quest'anno le manovre della 5. Divisione si sono svolte pressapoco nello stesso settore di quelle del 4. Corpo d'Armata, 4. e 8. Divisione, nel 1894. Vorrei quindi intrattenere un pò i nostri figli, al Servizio della Patria, su quello che fecero i loro padri 40'anni fa.

A quell'epoca, come noto, i corsi di ripetizione avevano ancora la durata di 18 giorni. Il Ticino faceva parte dell'8. Divisione, 16. Brigata, composto dai Reggimenti 31 (Grigioni) e 32 (Ticino).

Comandante del Corpo d'Armata era il Colonnello Künzli Arnoldo. La Brigata 16. era comandata dal Colonnello Geilinger, il Reggimento 32 dal Tenente Colonnello Curti Curzio, Ajut. del Regg. il I°Tenente Castagnola Virgilio, Quartiermastro il Capit. Conza Luigi, Cappellano Don Gianora Raffaele

Comandanti dei 3 Battaglioni:

Bat. 94: Maggiore Bernasconi Arnoldo, Ajut. Capit. Stoppa Luigi, Medico Capit. Dr. Pedotti Federico; Comandanti di Compagnia: I. Capit. Fontana Francesco, II. Capit. Rossi Adolfo, III. Capit. Andina Rinaldo, IV. Capit. Galletti Silvio.

Bat. 95: Maggiore Rondi Carlo, Ajut. Capit. Boletti Oradino, Medico Capit. Dr. Scarpatetti G.; Comandanti di Compagnia: I. Capit. Roggero Vittorio, II. Capit. Varini Battista, III. Capit. Ramelli Davide, IV. Capit. Paganini Severino.

Bat. 96: Maggiore Vassalli Gerolamo, Ajut. Capit. Bezzola Giovanni, Medico Capit Dr. Bernard Oscar; Comandanti di Compagnia: I. Capit. Antonini Severino, II. Capit. Lussi Antonio, III. Capit. Colombi Elia, IV. Capit. Santini Bernardo.

Bat. Carabinieri 8, II. Compagnia: Capit. Bellasi Felice.

Batteria d'Artiglieria 48, Capit. Bass Rodolfo (grigionese).

Bat. Genio 8, Comp. Zappatori, Capit. Conti Maurizio.

Lazzaretto di Campagna 8, Comandante Maggiore Dr. Reali Giovanni, composto dalle Ambulanze 36, 37, 38, 39 e 40, quest'ultima ticinese, comandata dal Capit. Dr. de Giacomi G. (grigionese).

Io ero allora Sergente Maggiore delle Truppe Sanitarie, addetto allo Stato maggiore del Lazzaretto 8.

È con un profondo senso nostalgico che il mio pensiero vola a quei tempi remoti, ricordando il numero considerevole di camerati d'allora, che oggi non sono più.

I primi giorni del Corso preparatorio della 16. Brigata si erano svolti nella Valle d'Uri. A quei tempi, all'infuori di 2 Batterie d'Artiglieria di montagna (61 Grigioni e 62 Vallese), non esistevano truppe di montagna. L'idea però della formazione di queste truppe andava man mano maturando e la direzione delle manovre aveva appunto voluto fare una prova in quell'occasione, assegnando alla 16. Brigata, con il Bat. carabinieri 8, le 2 Batterie di montagna e la Comp. Zappatori 8 il compito di effettuare la traversata del Passo del Kinzig (m. 2070), da Altdorf a Muotathal.

Questo passo si ebbe poi il soprannome ironico di « *Künzli-Pass* ». Con ciò si voleva alludere al Comandante del Corpo d'Armata.

Era la siessa via che percorse il Generale Suworoff il 27 e 28 Settembre del 1799, colla sua armata di 15 a 16 mila uomini.

La nostra Brigata combinata era partita da Altdorf la mattina del 5 Settembre, con pioggia torrenziale al piano e neve in montagna.

Alcune Compagnie avevano ricevuto, a titolo di prova, delle tende individuali. Nella notte del 5 la truppa ha bivaccato sulla cima, in parte sotto le tende, in parte nei cascinali e altri in fine all'aperto. Il giorno 6 ebbe luogo la discesa a Muotathal, dove i primi reparti giunsero verso le ore 2 pomeridiane.

Il Lazzaretto, colle sue 5 Ambulanze, si trovava per il corso preparatorio a Arth. Verso le ore 2.30 pom. il Comandante aveva ricevuto un telegramma dal Medico di Divisione nel quale era detto che i primi reparti della Brigata erano giunti a Muotathal, che fra questi si trovavano oltre 200 ammalati e che un'Ambulanza dovesse immediatamente partire per la suddetta località per impiantarvi un Deposito di ammalati. L'ordine venne dato all'Ambulanza 36, la quale partì subito.

Nello spazio di poche ore giungevano altri ordini per mandare delle Ambulanze, rispettivamente, a Ingenbohl, Ibach e Rickenbach.

La Brigata era poi stata accantonata a Svitto e dintorni. L'Ambulanza 36 a Muotathal aveva in cura oltre 300 ammalati e quella che ne ebbe il numero minore fu la 39 a Rickenbach, con 180, cosicchè il numero degli ammalati (estenuati) si aggirava sul migliaio, sopra un effettivo di circa 6000 uomini; una piccola *disfatta* quindi.

Per simili esercizi la truppa non era nè allenata, nè equipaggiata. Ciò che faceva maggiormente difetto fu la calzatura, poichè erano pochi i ticinesi provvisti di scarpe ferrate. Anche il pessimo tempo ha dato il suo contributo.

Il Lunedì 10 Settembre ebbero inizio le manovre di Divisione. Ad eccezione di pochi casi, gli ammalati erano tutti ristabiliti, cosicchè le Ambulanze poterono essere evacuate per seguire la Divisione.

La supposizione per le manovre era la seguente:

«Un'Armata nemica (4. Divisione), dopo di aver occupato la Luziensteig, si è inoltrata nell'altipiano svizzero ed ha attraversato la Limmat presso Zurigo, per gettarsi col grosso delle sue unità contro un'armata svizzera (8. Divisione), nella Valle della Reuss».

La 4. Divisione, dai suoi accantonamenti del corso preparatorio a Zugo, Baar e Menzingen, doveva portarsi nel settore della parte superiore del lago di Zurigo, ed ivi mettersi in posizione con fronte verso sud. L'8 Divisione, dai suoi accantonamenti di Svitto, Brunnen e Seewen, aveva ricevuto l'ordine di avanzare nella direzione di Sattel, Morgarten e Rothenthurm, attaccare il nemico nelle già occupate sue posizioni e respingerlo verso la riva settentrionale del lago di Zurigo.

L'azione principale si era svolta attorno all'Etzel (992 m.), fra Einsiedeln e Pfäffikon.

La direzione delle manovre aveva stabilito che l'8. Divisione si trovava in posizione predominante e conseguentemente veniva impartito l'ordine alla 4. di ritirarsi.

Il giorno 13 ebbe luogo la sfilata del Corpo d'Armata nei pressi di Uznach, da dove le truppe rientrarono direttamente alle loro piazze di riunione per il licenziamento.

Dopo la consegna del materiale negli Arsenali, quest'ultimi reclamavano le tende, a suo tempo consegnate alla truppa, delle quali però più nessuno voleva saperne.

Verso la metà di Ottobre si leggeva in un giornale dei Cantoni primitivi un articolo di un capraio il quale scriveva che sul Passo del Kinzig si trovava un accampamento di tende impiantate, superstiti del passaggio della Brigata e colle quali le sue capre si erano molto bene famigliarizzate, facendone largo uso, specialmente per contrattempi.

Come visto più sopra, le manovre di Divisione ebbero inizio al 10 Settembre. La sera di quel giorno l'8 Divisione aveva i suoi accantonamenti a Einsiedeln, dove era arrivata, attraverso i passi di Langenwald e Katzenstrick.

La Sezione di una Compagnia del nostro Reggimento, non trovando modo di ricoverarsi nella Cittadina, il Comandante con i suoi uomini si era portato all'estrema periferia sud di Einsiedeln dove prese accantonamento in un fienile ben guarnito.

Siccome gli uomini avevano un discreto numero di chilometri nelle gambe, avendo raggiunto delle altitudini di 1500 m. non tardarono ad addormentarsi. Nessuno aveva pensato di informarsi circa la diana del giorno seguente. Tutti dormirono il sonno del giusto fino alla mattina quando il proprietario del fienile aveva dato loro l'allarme. Balzati in piedi e consultati gli orologi, si constatò che questi segnavano le ore 9.

Il Tenente si avviò di corsa colla sua Sezione verso la Cittadina e con grande sua sorpresa la trovò deserta. Seppe poi che la divisione era stata allarmata alle 3 del mattino e che era partita nella direzione dell'Etzel dove, come già detto, si era svolta l'azione principale. Per fortuna l'8. Divisione aveva vinto la battaglia, cosicchè l'assenza di questa Sezione non ebbe nessuna conseguenza e alla sera a Lachen le pecorelle sperdute avevano di nuovo raggiunto la Compagnia, dopo un'intiera giornata di assenza. Furono così più fortunate delle tende del Passo di Kinzig, che rimasero per un mese intiero abbandonate sulla cima.

Maggiore GIUSEPPE BRONZ
Comandante Battaglione 57 Lst.

Assemblea triennale della Società Cantonale degli Ufficiali

L'Assemblea triennale della Società Cantonale degli Ufficiali, convocata per la nomina del nuovo Comitato, ebbe luogo a Lugano il 30 maggio u. s. e si svolse nella sala del Consiglio Comunale, gentilmente concessa dalla Municipalità di Lugano.

L'Assemblea è stata preceduta dal gran rapporto di reggimento, tenuto dal comandante signor Ten. Col. Vegezzi, alla presenza di un folto gruppo di ufficiali in attività di servizio e di numerosi altri, che erano intervenuti per poi presenziare all'assemblea.